

Italgas ottiene la certificazione ISCC RFNBO per l'idrogeno verde prodotto nell'impianto Hyround di Sestu (Cagliari)

Milano, 26 marzo 2026 – Italgas ha ottenuto la certificazione **ISCC RFNBO** per Hyround, l'impianto di produzione di idrogeno verde realizzato a Sestu (Cagliari), il primo in Italia collegato direttamente con una rete di distribuzione cittadina del gas.

Il riconoscimento attesta la conformità della produzione ai criteri europei più rigorosi in materia di **sostenibilità, tracciabilità e utilizzo di energia rinnovabile**, rafforzando il percorso del Gruppo verso l'integrazione dei gas rinnovabili nelle reti di distribuzione.

La certificazione ISCC (International Sustainability and Carbon Certification) per i combustibili RFNBO (Renewable Fuels of Non Biological Origin) garantisce che il processo produttivo avvenga mediante uso di energia da fonti rinnovabili e nel rispetto di criteri stringenti di sostenibilità e riduzione delle emissioni lungo l'intera filiera, in conformità con quanto previsto dalla Direttiva europea sulle energie rinnovabili (RED III). Nel caso di Sestu, l'idrogeno è ottenuto attraverso un processo di elettrolisi alimentato da un campo fotovoltaico dedicato, in linea con i requisiti UE.

*“L'ottenimento della certificazione ISCC RFNBO – ha dichiarato **Pier Lorenzo Dell'Orco, Amministratore Delegato di Italgas Reti** – rappresenta un ulteriore e importante riconoscimento nel percorso di sviluppo dell'idrogeno verde e, più in generale, dei gas rinnovabili verso il net zero. Con l'esperienza di Sestu stiamo dimostrando nel concreto la strategicità delle reti del gas a servizio della transizione energetica e apriamo la strada a soluzioni scalabili”.*

Il percorso di certificazione è stato realizzato con il supporto di **Geoside**, la Energy Service Company (ESCO) del Gruppo Italgas, e si è concluso a seguito di un audit condotto dall'ente indipendente **DNV**.

L'impianto Hyround, oggetto della certificazione, si basa sulla tecnologia **Power to Gas** che consente di convertire l'energia elettrica in idrogeno attraverso un processo di elettrolisi dell'acqua. L'elettrolizzatore da 0,5 MW è alimentato da un campo fotovoltaico da 1 MW di picco, realizzato nell'ambito della stessa area. La produzione iniziale è di circa 21

tonnellate all'anno di idrogeno, con l'obiettivo di raggiungere le 70 tonnellate annue entro il 2028. L'idrogeno è destinato a molteplici utilizzi: in forma pura per l'alimentazione di una flotta di autobus per il trasporto pubblico locale, in miscela con il gas naturale per le utenze civili servite attraverso la rete di distribuzione del gas di Sestu e un'importante industria alimentare della zona.